

Industria Terzo trimestre

Congiuntura: ora cala anche l'occupazione

L'industria toscana continua ad arretrare e la recessione inizia a «mordere» l'occupazione. È quanto emerge dall'indagine condotta da Unioncamere e Confindustria Toscana e relativa al periodo giugno-settembre. Per il terzo trimestre consecutivo la produzione industriale fa segnare un arretramento (-3%), portando l'andamento dei primi nove mesi dell'anno al -2,2% (meglio della media nazionale, al -2,9%). In calo anche il fatturato, con un -2,3% che, vista la variazione dei prezzi, rappresenta una contrazione effettiva di -5,2%. A destare preoccupazione, però, è soprattutto l'occupazione. Se da 18 mesi, infatti, i dati sulla forza lavoro erano



Antonella Mansi

rimasti positivi, adesso l'andamento degli occupati registra un -0,1%. A livello di produzione, le grandi imprese si difendono meglio, mentre le piccole e medie registrano cali del 3,1% e del 2,4%. Soffrono i prodotti non metalliferi (-8%), il sistema moda (-6% tessile e -2,2% pelle), legno e mobili (-7%); tengono metallo e meccanica. Per il futuro le imprese mostrano preoccupazione, vista la contrazione del portafoglio ordini (-3,8% sul fronte interno e -3,1% estero) e le previsioni negative, in particolare per i consumi interni. La presidente di Confindustria Toscana Antonella Mansi sottolinea la «situazione di difficoltà», ma invita il «sistema territorio» ad accompagnare «i nostri sforzi concentrandosi sulla priorità dell'industria come principale antidoto alla crisi».

Alberto Ferrarese

